

# Un nuovo mondo? I cristiani e il "sistema digitale di credito sociale"

di Nazar Golovko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 18 gennaio 2021



*che effetto avrà sui cristiani l'introduzione del "sistema di credito sociale"? Foto: Unione dei giornalisti ortodossi*

**Le autorità ucraine intendono valutare i cittadini in base al sistema di credito sociale digitale. Cosa aspettarsi: un campo di concentramento digitale o una società ideale?**

Pochi giorni fa, si è saputo che la Verkhovna Rada dell'Ucraina sta sviluppando un progetto che consentirà effettivamente allo Stato di stabilire un controllo digitale sulla vita dei cittadini.

I deputati del popolo sotto la guida di Ruslan Stefanchuk (un uomo già segnato dal disegno di legge sulla celebrazione della Natività di Cristo al 25 dicembre) stanno sviluppando il cosiddetto "sistema di credito sociale". Sembra innocuo, ma è davvero così? Dopotutto, un tale sistema è stato a lungo sviluppato in Cina. E non solo sviluppato, ma anche implementato con successo.

## **Il sistema di credito sociale**

Il 1° gennaio 2021 in Cina è entrato in vigore un codice civile che a livello legislativo ha garantito l'utilizzo del "sistema di credito sociale".

Secondo questo sistema, ogni cittadino cinese riceve una determinata valutazione iniziale, che è stimata in 1000 punti. In seguito questa valutazione può aumentare o diminuire: tutto dipende dal comportamento della persona.

Quindi, sulla base di 160.000 diversi indicatori di 142 istituzioni, le informazioni su una persona vengono raccolte ed elaborate in un unico centro. Un cittadino che ottiene 1050 punti riceve l'indice AAA, e può essere "affidabile" dal punto di vista dello Stato. Per esempio, potrà occupare determinate posizioni, lavorare dove vuole, non affrontare restrizioni legate alla medicina o all'istruzione. Ma se la valutazione di un cittadino scende a 849 punti, riceve l'indice C e rientra nella categoria degli inaffidabili. In questo caso, non sarà più in grado di lavorare nelle agenzie statali e incontrerà alcuni problemi in altri ambiti della vita.

Tuttavia, i problemi maggiori inizieranno se la "valutazione" scende al di sotto dei 600 punti: questo è l'indice D. Non si potrà ottenere un lavoro normale (o comunque un lavoro in generale), istruzione o servizi medici. Inoltre, si sarà limitati nell'uso dei beni pubblici e il proprio potere d'acquisto sarà ridotto al minimo, un affitto sarà rifiutato, non sarà emesso un prestito, ecc.

Nella letteratura e nel cinema mondiali, un fenomeno simile, in cui una persona è valutata attraverso un "sistema di valutazione", è già stato più volte descritto nel genere della cosiddetta "anti-utopia". Basti ricordare il libro cult "1984" di George Orwell o il libro meno famoso, ma non per questo meno perspicace, "The Sphere" di Dave Eggers. Di solito, questi libri sono venduti nella sezione "fantascienza" e quasi nessuno di noi avrebbe pensato fino a pochi anni fa che sarebbero passati alla sezione "eventi reali". Ma è successo.

Quali criteri intende utilizzare lo Stato per valutare la "correttezza" del comportamento di una persona?

## **Il "sistema di credito sociale" e l'Ucraina**

Uno dei deputati del popolo ucraino ha parlato a Vesti dei dettagli dell'attuazione del sistema "cinese" in Ucraina. Secondo lui, "il nuovo progetto può legittimare il controllo statale su vari ambiti della vita umana... Saranno assegnati punti per attività sociali utili, per esempio donazioni, volontariato... o pagamento puntuale di prestiti. E per multe, per debiti in vari settori, inclusi quelli degli alimenti, o per evasione fiscale, verranno detratti punti. Di conseguenza, diventerà più difficile per una persona trovare un lavoro, chiedere un prestito o persino viaggiare all'estero. Tutto questo diventerà possibile quando tutte le banche dati già disponibili in Ucraina saranno combinate in una banca dati base Unica. Al momento, tali idee sono in discussione. Cosa ne verrà fuori e quando, ancora non si sa".

Anche il ministro della trasformazione digitale Mikhail Fedorov ha spiegato la sua visione del "punteggio" degli ucraini: "Questa è in un certo modo una 'ludicizzazione' dello stato, dove le persone guadagnano 'punti'. La logica è come nelle storie del credito nel campo

finanziario. Più velocemente ripaghi i prestiti, migliore è la tua storia, più facile è ottenere il prossimo prestito. Le persone con un punteggio basso non riescono a trovare un buon lavoro, non ricevono prestiti, possono persino vedersi negare il noleggio di una bicicletta". Tuttavia, il politico ha sottolineato di non essere un sostenitore dell'introduzione di questo "sistema".

Tuttavia, va sottolineato che la "valutazione" di una persona non è limitata esclusivamente alla sua storia creditizia o alla partecipazione a progetti di volontariato. Secondo Tatjana Pashkina, esperta di questioni occupazionali, molte aziende stanno già utilizzando varie banche dati e studiano i social network. Allo stesso tempo, afferma Pashkina, finora "i post sui social network sono considerati non tanto per la lealtà alle autorità, quanto per l'adeguatezza e la sanità mentale di una persona: quali argomenti vengono discussi, come si manifestano nelle discussioni". Secondo alcuni rapporti, tutte queste idee dovrebbero essere attuate nel nuovo codice civile dell'Ucraina, il cui cambiamento è proprio compito del gruppo di Ruslan Stefanчук.

Allo stesso tempo, il deputato del popolo assicura che le autorità non introdurranno un "punteggio", poiché "tutti i cittadini sono uguali nei loro diritti, lo afferma la Costituzione". Allo stesso tempo, secondo Stefanчук, "la legislazione consente a ogni cittadino di creare il proprio status speciale, anche sulla base di contratti. Cioè, un cittadino può concludere qualsiasi contratto e, di conseguenza, acquisire diritti e creare obblighi speciali. Ma questo avviene solo di propria spontanea volontà".

In altre parole, per ora, il sistema di punteggio sarà più volontario che obbligatorio, il che non impedisce alle singole aziende e banche di creare le proprie banche dati e utilizzarle per valutare i candidati al lavoro.

L'avvocato Ivan Liberman ha sottolineato alcuni altri problemi che i cittadini ucraini dovranno affrontare quando introdurranno un "sistema di credito sociale": "Tutto sarà monitorato, tutti i dati saranno in un unico registro statale, l'accesso al quale sarà disponibile per tutti quelli che ne hanno bisogno e che non ne hanno bisogno. Molte banche dati sono già disponibili a quasi un cittadino su tre: si tratta di avvocati, studi legali e notarili, giudici, rappresentanti dei clienti in tribunale, forze dell'ordine, avvocati di grandi aziende. Su queste basi, quando le banche dati saranno riunite, sarà possibile con un "clic" conoscere l'intera storia dell'attività delle persone e, sulla base dei dati, assegnare una valutazione a una persona, e, di conseguenza, limitarla nel ricevere benefici". E a cosa serve tutto questo?

## **Profitto e controllo**

Abbiamo tutti sentito parlare della cosiddetta finestra di Overton. Dal punto di vista della scienza, si tratta del concetto della presenza di una gamma accettabile di opinioni nelle dichiarazioni pubbliche di politici e attivisti dal punto di vista del discorso corrente. Per dirla semplicemente, la finestra di Overton indica una situazione in cui una cosa che ieri sembrava impossibile, grazie a una propaganda discreta ma costante, diventa prima accettabile, e poi, l'unica corretta.

Ricordiamo, per esempio, l'atteggiamento nei confronti delle persone LGBT. Trenta o quarant'anni fa, l'omosessualità (e non stiamo parlando di altri "sessi") era percepita come

un disturbo mentale. Anche prima, per un "amore" omosessuale si poteva ricevere una condanna al carcere e, prima ancora, persino pagare con la vita. Tuttavia, la propaganda costante, la lotta per i diritti delle minoranze sessuali, la "rivoluzione sessuale" hanno portato al fatto che l'omosessualità è diventata prima la norma, e ora è parte integrante della vita in molti paesi civili. Non è lontano il tempo in cui gli eterosessuali saranno imprigionati con pretesti incoerenti.

Oppure prendiamo la pandemia del coronavirus. I cittadini delle democrazie sviluppate, un anno fa, avrebbero sopportato il pensiero che gli stati avrebbero limitato la libertà di movimento, chiuso tutti in una quarantena forzata, obbligato a indossare maschere e, di fatto, in pochi mesi, sarebbero stati in grado di abolire i diritti fondamentali e le libertà acquisite in secoli di democrazia? No, nessuno poteva immaginarlo. Ma è successo.

Quindi, la Chiesa da molti anni (almeno gli ultimi 30) parla del possibile pericolo rappresentato dalle tecnologie digitali. Ne parlano anche i rappresentanti della scienza e dell'arte. Gli scrittori di fantascienza hanno avvertito che i robot avrebbero sostituito gli umani e che le funzioni umane sarebbero state ridotte al servizio di questi robot. 50 anni fa, sembrava tutto irrealista, ma non oggi...

Allo stesso tempo, è interessante che l'introduzione delle tecnologie digitali e la loro applicazione nello spazio pubblico trovi una meravigliosa unanimità tra funzionari e uomini d'affari. Ciò non sorprende, perché alcuni sono interessati al profitto, mentre altri sono interessati al controllo.

Sì, ai robot non si deve pagare uno stipendio (è sufficiente aggiornare il programma di volta in volta), i robot non scioperano, non chiedono diritti e libertà, non hanno bisogno di programmi sociali. Pertanto, una società ideale, dal punto di vista gestionale, è una società in cui una persona funziona come un robot e con l'aiuto di robot. Ciò può essere ottenuto solo in un modo: ottenere metodi di controllo che escludano completamente la possibilità stessa di disobbedienza di una persona e la rendano completamente dipendente dallo stato o dal datore di lavoro. Quindi, i governi stanno cercando di introdurre un "sistema di credito sociale" - c'è incoraggiamento e controllo, una carota e un bastone. Sì, a prima vista tutto sembra bello e attraente. Ma cosa può attendere i cristiani in questo caso?

## **Il "sistema di credito sociale"**

I funzionari propongono di basare il "punteggio del credito", e quindi quello sociale, su indicatori diversi, incluse la cronologia del web e la cronologia delle ricerche di Google. Il proprio punteggio di credito (e quindi quello sociale) dovrebbe essere basato sulla propria cronologia web. Ciò significa che se una persona digita nel motore di ricerca la frase "critiche alla pedofilia", per esempio, o "critiche all'LGBT", perderà immediatamente diversi punti del suo punteggio di credito. Non sarà facile ripristinarli, quindi è meglio non rischiare.

Lo stesso vale per la cronologia degli acquisti, la visione di film o programmi, la lettura di letteratura o articoli: tutti i dati saranno raccolti, elaborati dall'intelligenza artificiale e inviati a un unico centro, che valuta una persona come "affidabile" o meno. Quindi, può accadere che dopo aver acquistato un libro di san Giovanni Crisostomo su Internet, o dopo aver guardato un sermone di un prete che critica le persone LGBT, o anche solo dopo aver

visitato un sito web sull'interpretazione della Bibbia, una persona scopra improvvisamente che gli viene negato un prestito, che la sua carta di credito è bloccata, e che da domani non solo sarà licenziato dal lavoro ma non potrà nemmeno comprare una pagnotta in un negozio. Fantastico, diciamo?

Ricordate la finestra di Overton. Meglio ancora, ricordate il libro dell'Apocalisse: "Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome" (Ap 13:16-17).

Certo, possiamo obiettare che il "marchio", come sigillo dell'anticristo, avrà senso solo se una persona lo accetta liberamente. Se il marchio è imposto dallo Stato, non può esserci tradimento di Cristo. Siamo d'accordo. Inoltre, siamo sicuri che non ci sarà un impianto forzato di un chip. Infatti non sarà necessario spingere con forza una persona nel "campo digitale". No, le persone stesse sceglieranno una "zona di comfort" e spiegheranno la loro scelta con ragioni completamente razionali: il bene comune, gli interessi comuni, la convenienza e così via. Ma ci sarà spazio per Cristo in questa "zona"? Difficilmente.

### **La schiavitù digitale e la posizione della Chiesa**

Di recente, il patriarca Kirill della Chiesa ortodossa russa ha espresso il suo atteggiamento nei confronti di quanto sta accadendo. Secondo lui, "le tecnologie digitali sono in grado di creare strumenti che forniscono il controllo totale su una persona. In passato non sarebbe potuto accadere niente di simile. Il pensiero umano, la civiltà tecnica oggi hanno raggiunto un livello tale in cui, introducendo le tecnologie digitali, è possibile assicurare il controllo totale sulla personalità umana. Non solo osservare una persona ma gestire il comportamento umano".

Sua Santità ha ragione? Ovviamente. Ecco le parole di Aleksandr Zharov, capo di Gazprom-Media: "Le reti neurali iniziano a funzionare molto prima che lo spettatore guardi qualcosa in TV o al cinema. Aiutano a vedere schemi nascosti analizzando un gran numero di fattori e offrono allo spettatore esattamente il programma che vuole vedere e il film che gli si addice...".

Se traduciamo le sue tesi in un linguaggio semplice, diventa evidente che le reti neurali, di fatto, influenzano la formazione della visione del mondo di una persona e riducono il concetto di "libertà di scelta" a una pura formalità.

D'altra parte, BigData avrà accesso a un'enorme quantità di informazioni su una persona: media, social network, siti di annunci, database speciali che conterranno informazioni su violazioni amministrative, multe, debiti, condanne e contatti con detenuti e così via. Naturalmente, per l'utente, l'accesso a questi dati dovrebbe essere estremamente semplificato. Pertanto, secondo il Patriarca Kirill, l'Anticristo proporrà: "Affinché tutto il crimine lasci le nostre vite, lasciamoci guidare dal fatto che ogni persona ha una certa chiave per tutto ciò di cui ha bisogno. Per esempio, può essere una carta: fai domanda e hai accesso al cibo, all'istruzione e se questa carta non c'è, allora tutto è perso".

Il patriarca ritiene che "il massimo sviluppo del controllo totale su una persona significa

schiavitù, e tutto dipenderà da chi sarà il padrone di questi schiavi. Per questo la Chiesa è categoricamente contraria all'uso delle tecnologie digitali per garantire il controllo totale sulla persona umana".

E il problema non è nemmeno chi sarà il padrone del nuovo ordine mondiale, né che in qualsiasi momento il cristianesimo possa diventare un "fattore tossico" in questo stesso ordine mondiale, ma che Dio ha creato l'uomo libero. Il cristianesimo è costruito, in linea di principio, sulla libertà. Siamo liberi di accettare o rifiutare la fede in Dio, abbiamo la libertà di scegliere tra il bene e il male, possiamo essere d'accordo o meno con la volontà di Dio. E tutto perché Dio è Amore e l'amore è impossibile senza libertà. Ecco perché i cristiani resisteranno sempre a qualsiasi tentativo di sopprimere la libertà.

Non perché non sappiamo o non capiamo qualcosa, ma perché abbiamo paura di perdere l'Amore.